

● 79° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTO DI GINEVRA

ESORCIZZARE IL PESSIMISMO CON IL LUSO E LA VELOCITA'

La crisi non abita a Ginevra. Questo Salone sarà ricordato come quello con la più alta densità di supercar. I progettisti hanno messo da parte le grisaglie del lutto, per ridare spazio all'emozione, alla velocità, al lusso e ai cavalli. Importante è anche la rappresentativa delle cabrio che, con la primavera a portata di mano, hanno attirato l'attenzione di gran parte degli appassionati.

Tra le supercar l'Aston Martin ha fatto scendere in pista ben tre novità: la V12 Vantage, la DBS Volante che ha lo stesso motore V12 da 517 CV e, come colpo finale, il primo dei 77 esemplari previsti per la One-77, la supersportiva più estrema, con il suo V12 7,3 litri da oltre 700 CV per una velocità che supera la fatidica soglia delle 200 miglia orarie (324 km/h).

Ibrida, ma non certo per consumare poco è la Infiniti Essence, un coupé due posti lungo 4,7 metri che ha nel cofano un V6 3,7 litri biturbo da 440 CV assistito da un motore elettrico da 160 CV e nel vano bagagli un set di valigie specifico firmato da Louis Vuitton. Anche l'Italdesign di Giorgetto Giugiaro propone una ibrida, è la Namir. Due posti, linee tese e motore rotativo che carica le batterie che servono per il motore elettrico capace di spingere il concept italiano oltre i 300 km/h e di farlo accelerare da 0 a 100 km/h in 3,5 secondi.

Ma torniamo con i piedi per terra ed esploriamo l'affascinante mondo della cabrio, presenti qui a Ginevra in buon numero.

Il primo debutto assoluto è quello della Fiat 500C tanto piccola quanto simpatica e fascinosa grazie al suo tetto scorrevole, come nel 1957, e senza avversarie che possono offrire qualcosa di simile. A fare la sua prima passerella

europea c'è anche la BMW Z4, sempre più vicina alla commercializzazione. Audi porta due modelli a cielo aperto e tutte e due con il tetto in tela. Sono la A5 Cabriolet (compresa la S5 da 333 CV) e la TT-RS che qui debutta anche in versione con la capote e che può correre a una velocità massima di 280 km/h.

Dal Giappone arriva per la prima volta la Infiniti G37 Cabrio con tetto in metallo, motore V6 3,7 litri anteriore da 328 CV, cambio manuale a 6 rapporti o automatico-sequenziale a 7 rapporti e trazione posteriore. Dalle stesse parti, ma con velleità meno sportive, viene anche la Lexus IS250C, la seconda coupé-cabriolet del marchio di lusso di Toyota (la prima è la SC430) con motore V6 a iniezione diretta da 208 CV. La Mini Cabrio, a pochi giorni dal proprio esordio, si presenta nella versione della grintosissima John Cooper Works da 211 CV, 235 km/h e 0-100 km/h in meno di 7 secondi. È piccola, ma il suo tetto è un vero capolavoro per cura costruttiva e funzionalità. Infine non si può dimenticare la più venduta e famosa di tutti i tempi, la Mazda MX-5 il cui restyling è atteso sul mercato entro l'autunno e qui non c'è l'imbarazzo della scelta, visto che sono disponibili il tetto in tela manuale e in metallo a comando elettrico.



LE PIU' AMMIRATE DEL SALONE



Mercedes classe E – per le nuove classi E, una gamma di 10 motori con risparmi sui consumi fino al 25%



Bugatti – Veyron: il radiatore a ferro di cavallo riprende la mitica Type 57 Stelvio del 1936



Lamborghini – presentata anche una versione con potenza maggiorata, 670 cv con tiratura limitata di 350 unità



Infiniti – tetto in metallo ripiegabile in 3 parti con motore V6 a benzina di 3,7 litri e 320 cv.